



**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDARIA
DI SECONDO GRADO
VIII CICLO**

A.A. 2022/2023

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO¹

Direttore del Corso: Prof.ssa A. La Marca

**Coordinatore del tirocinio:
Prof.ssa L. Longo**

**Referente di Tirocinio, per i tutor e le istituzioni scolastiche, Scuola dell'Infanzia e Primaria:
Dott.ssa G. K. Fiandaca**

**Referente di Tirocinio, per i tutor e le istituzioni scolastiche, Scuola Secondaria di Primo e
Secondo Grado:
Dott.ssa D. R. Di Carlo**

¹ *Le presenti determinazioni potranno essere aggiornate in caso di sopravvenuti provvedimenti emanati, medio tempore, dalle Autorità competenti.*



Indice

Premessa	3
1. Tratti qualificanti la formazione dei futuri insegnanti per le attività di sostegno	3
2. Obiettivi del percorso di tirocinio.....	3
3. Monte orario.....	4
4. Il tirocinio indiretto.....	4
5. Il tirocinio diretto.....	5
6. Le Istituzioni Scolastiche.....	5
7. I tutor	6
7.1 Il Tutor Universitario	6
7.2 I Tutor a Scuola.....	6
8. Adempimenti del tirocinante.....	6
8.1 In fase di avvio del tirocinio.....	6
8.2 Durante la frequenza del tirocinio	7
8.3 A conclusione del tirocinio	7
9. Adempimenti dell’Istituzione Scolastica.....	7
9.1 In fase di avvio del tirocinio.....	7
9.2 Durante la frequenza del tirocinio	8
9.3 A conclusione del tirocinio	8
10. Adempimenti dei Tutor Universitari.....	8
10.1 In fase di avvio del tirocinio.....	8
10.2 Durante la frequenza del tirocinio	8
10.3 A conclusione del tirocinio	8
11. Adempimenti del Tutor Scolastico	9
11.1 In fase di avvio del tirocinio.....	9
11.2 Durante la frequenza del tirocinio	9
11.3 A conclusione del tirocinio	9



Premessa

Le presenti Linee Guida sono rivolte ai tirocinanti dell'VIII Ciclo del Corso di Specializzazione per le attività di sostegno, alle Istituzioni Scolastiche che li accoglieranno durante il percorso di tirocinio, ai Tutor Scolastici e/o Docenti Accoglienti e ai Tutor Universitari.

Dopo una breve presentazione dei tratti qualificanti la formazione dei futuri insegnanti per le attività di sostegno e dei principali obiettivi formativi del percorso di tirocinio, si farà riferimento al monte orario e alla sua articolazione in tirocinio diretto e indiretto e si esplicherà il ruolo delle Istituzioni Scolastiche e delle diverse tipologie di figure di Tutor che guideranno il percorso di tirocinio dei corsisti. La seconda parte del presente documento descrive nel dettaglio gli adempimenti procedurali a cui tirocinanti, Istituzioni Scolastiche, Tutor Universitari e Tutor Scolastici e/o Docenti Accoglienti dovranno attenersi in fase di avvio, in itinere e a conclusione del percorso di tirocinio.

Appare tuttavia opportuno evidenziare che le modalità procedurali e attuative del percorso di tirocinio sono suscettibili a variazioni in merito al rischio sanitario Covid-19.

1. Tratti qualificanti la formazione dei futuri insegnanti per le attività di sostegno

La professione di insegnante di sostegno richiede una formazione specialistica impostata sul piano interdisciplinare, che risponde all'esigenza di una base di competenze professionali (progettuali ed organizzative, metodologiche, comunicative e relazionali, valutative e riflessive) necessarie per affrontare il lavoro. L'insegnamento, sia speciale sia curriculare, richiama le abilità di affrontare e risolvere problemi in risposta a particolari bisogni educativi, di scegliere modalità di intervento adeguate ed efficaci in contesti spesso sfidanti ed eterogenei, di predisporre ambienti di apprendimento innovativi e alternativi.

Per la pluralità di variabili implicate nel processo (modalità di azione, di comunicazione e di controllo degli attori, metodi interattivi di gestione del gruppo, transazioni in situazione), l'analisi dell'azione didattica richiede il ripristino dell'articolazione funzionale tra insegnamento e situazione di apprendimento. Solo un approccio multidisciplinare può descrivere le differenti e specifiche dimensioni della pratica insegnante e comprenderne l'articolazione e il funzionamento. Ciò coinvolge il docente in un processo sistematico e continuo di programmazione, valutazione, riflessione e quindi di azione, così come emerge dal Profilo dei Docenti Inclusivi dell'*European Agency for Development in Special Needs Education* (2012).

Lo sviluppo della competenza professionale di un insegnante di sostegno può avvenire solo in contesti nei quali il soggetto è coinvolto, direttamente o indirettamente, in un'attività pratica di tipo professionale o comunque immediatamente preparatoria all'esercizio della professione.

Il tirocinio, spazio/tempo di interazione dinamica e costruttiva, mira a far acquisire adeguati livelli di competenza in ordine alle problematiche relative agli alunni con disabilità e a far sì che i tirocinanti siano in grado di trasferire le conoscenze teoriche acquisite attraverso gli insegnamenti e le abilità affinate nei laboratori in buone prassi didattiche, da utilizzare in classe/sezione. La prospettiva formativa presuppone, oltre le più varieguate modalità di fruizione dell'offerta universitaria, sia un coinvolgimento attivo dei corsisti all'interno delle Istituzioni Scolastiche ospitanti il tirocinio sia dei rispettivi Tutor Scolastici e/o Docenti Accoglienti e universitari, per ottimizzarne i risultati.

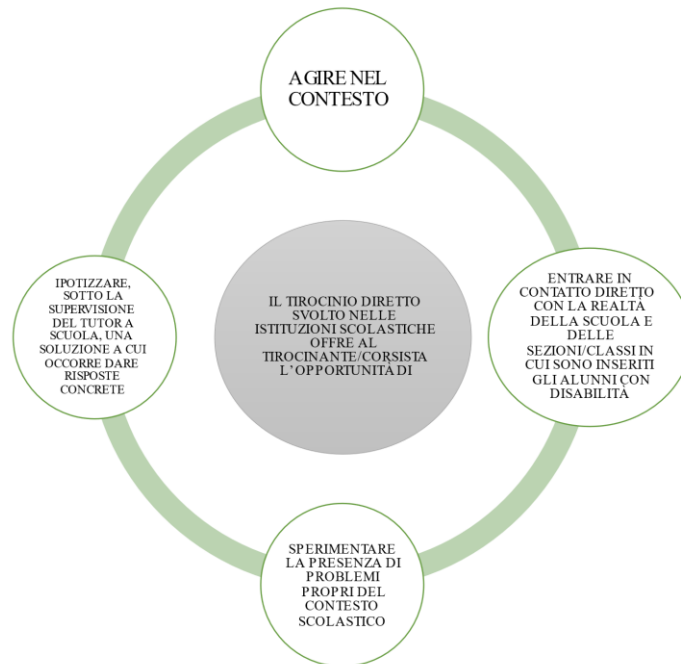
2. Obiettivi del percorso di tirocinio

Nel quadro dei mutamenti che stanno interessando i percorsi formativi destinati agli insegnanti, l'obiettivo del tirocinio è duplice:

- da un lato è quello di preparare il docente di sostegno ad affrontare l'intera classe/sezione, dove ogni alunno, con le sue peculiarità, è pensato come risorsa per l'intera comunità in prospettiva inclusiva;



- dall'altro lato, il tirocinio avvia il docente di sostegno all'osservazione e alla conoscenza di casi specifici di disabilità/disturbo con conseguente esercizio e sperimentazione guidata di soluzioni (il più possibile fondate su basi scientifiche e metodologico-didattiche validate) ai bisogni educativi speciali dell'alunno, già dichiarati-certificati e/o rilevati o in fase di accertamento e riconoscimento.



3. Monte orario

L'insegnante in formazione che intenda conseguire la specializzazione per le attività di sostegno deve svolgere 300 ore di tirocinio per le quali vige l'obbligo integrale di frequenza, senza riduzioni né recuperi. Come specificato dalle Indicazioni Ministeriali (**D.M. del 30/09/2011**), **nelle attività di tirocinio indiretto è compresa l'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie applicate alla didattica speciale (TIC) pari a 75 ore, svolte presso la sede universitaria. Pertanto, le restanti 225 ore di tirocinio didattico sono così ripartite:**

- 50 ore di tirocinio indiretto**, da svolgere con il Tutor Universitario presso l'Ateneo di Palermo o i Poli di Trapani e Agrigento;
- 150 ore di tirocinio diretto** da svolgere col Tutor Scolastico e/o Docente Accogliente presso le Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado;
- 25 ore di tirocinio indiretto** da svolgere col Tutor Scolastico presso le Istituzioni Scolastiche.

4. Il tirocinio indiretto

Durante il tirocinio indiretto si sviluppa il dialogo critico e la riflessione consapevole tra esperienza pratica e indicazioni teoriche, al fine di consentire la loro interazione e costruire un raccordo efficace; si tratta di un



esercizio senza il quale gli assunti teorici e i contributi di ricerca rimangono astratti e frammentati, mentre la dimensione pratica, con i suoi fatti e i suoi fenomeni, si propone di difficile lettura e analisi.

Il tirocinio indiretto in Ateneo è svolto col Tutor Universitario mentre presso l'Istituzione Scolastica è coordinato dal Tutor Scolastico. Il tirocinio indiretto a scuola include le seguenti attività:

- analisi della realtà scolastica e della documentazione relativa all'allievo con disabilità;
- progettazione dell'intervento educativo-didattico da sperimentare durante il tirocinio diretto;
- riflessione metacognitiva sul percorso realizzato.

5. Il tirocinio diretto

Il tirocinio diretto è svolto nelle Istituzioni Scolastiche, convenzionate con l'Ateneo, offrendo al tirocinante/corsista l'opportunità di agire nel contesto, di entrare in contatto diretto con la realtà della scuola e delle classi dove sono inseriti gli alunni con disabilità, di sperimentare lo spessore dei problemi che nel contesto scolastico si vivono e si affrontano, di ipotizzare una soluzione, sotto la supervisione del Tutor Scolastico, a casi reali e particolari a cui è necessario dare quotidianamente risposte concrete e che occorre prima di tutto sapere interpretare, oltre che valutarne la portata. Durante le 150 ore di tirocinio diretto, sempre in interazione con il Tutor Scolastico e/o Docente Accogliente, il corsista: osserva situazioni, comportamenti e dinamiche relazionali; utilizza e/o costruisce strumenti di osservazione e rilevazione; sviluppa le proprie riflessioni ed elaborazioni nei luoghi dell'apprendimento situato. L'inserimento nelle reali situazioni scolastiche consente al corsista di verificare in modo autentico le sue capacità e le sue disposizioni, individuandone limiti e potenzialità.

Rientrano nella attività di tirocinio diretto, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, anche la partecipazione a incontri che attengono alla formazione del futuro docente di sostegno quali: colloqui con i genitori, GLO, GLI, PCTO (da svolgersi esclusivamente all'interno dell'Istituzione Scolastica), progettazione, collegio dei docenti, consigli di intersezione, interclasse, classe, pianificazione e costruzione di strumenti anche attraverso l'utilizzo di tecnologie.

6. Le Istituzioni Scolastiche

Il tirocinio diretto viene effettuato presso le scuole dell'elenco regionale delle Istituzioni Scolastiche accreditate con l'Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza e convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo. Le Istituzioni Scolastiche accreditate con l'USR ma non ancora convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo, riceveranno, a mezzo PEC, l'accordo di convenzione dall'Ufficio "Corsi di specializzazione per le attività di sostegno e formazione docenti di scuola secondaria" dell'Ateneo contestualmente alla comunicazione di conferma dei nominativi dei tirocinanti in carico alla stessa scuola. Il personale in servizio a scuola con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato può richiedere di espletare il tirocinio previsto nelle Istituzioni Scolastiche (150+25) presso la sede di servizio anche se questa non è accreditata con l'USR della regione di appartenenza. In questo caso, il tirocinante deve produrre un'apposita domanda all'Istituzione Scolastica presso cui presta servizio il cui accoglimento è subordinato alla disponibilità di un Tutor Scolastico presso la relativa istituzione.

Il tirocinante che ha un contratto di insegnamento (a tempo indeterminato o determinato), se autorizzato dal Dirigente scolastico, potrà svolgere le ore di tirocinio nella propria classe/sezione. Si precisa tuttavia che il tirocinante che ha un contratto di insegnamento (a tempo indeterminato o determinato), dovrà svolgere le ore di tirocinio al di fuori del proprio orario di servizio (le ore di tirocinio non possono coincidere con le ore di insegnamento).



7. I tutor

Nel percorso di tirocinio, i corsisti sono seguiti da diverse figure, con ruoli specificati nei sottoparagrafi che seguono.

7.1 Il Tutor Universitario

Il Tutor Universitario del tirocinio, nominato dall'Ateneo, mantiene i rapporti con i Tutor Scolastici in modo che a scuola i corsisti possano sperimentare quanto appreso negli insegnamenti teorici e quanto simulato nelle attività di laboratorio e in modo da garantire il corretto avvio ed andamento delle attività di tirocinio. Il Tutor Universitario è la guida esperta in un apprendimento situato e strutturato, capace di promuovere nel corsista elaborazioni concettuali e proposte di intervento connotate da progettualità creativa, validità ed efficacia.

Durante il percorso di tirocinio il tutor determina, controlla e regola quelle condizioni affinché gli interrogativi siano effettivamente sollevati, le riflessioni si sviluppino provocando la ricerca di significative risposte, gli errori siano interpretati quali dispositivi efficaci per il miglioramento. Tale modalità di tirocinio offre un contesto di senso entro il quale i diversi percorsi di studio giungono a ricomporsi attorno ad una sintesi unitaria. In tale prospettiva il docente Tutor Universitario privilegerà alcune strategie didattiche:

- *problem based learning;*
- *inquiry based learning;*
- *case-study;*
- *simulation e role playing;*
- *cooperative learning;*
- *narrative practices (testimonial, autobiographical story, etc.);*
- *metacognitive reflection.*

7.2 I Tutor a Scuola

Il Tutor Scolastico è un docente nominato dal Dirigente Scolastico fra coloro che prestano servizio presso l'Istituzione Scolastica sede del tirocinio diretto convenzionata con l'Università degli Studi di Palermo e in possesso dei requisiti stabiliti dal DM 30 settembre 2011.

Il Docente accogliente è un docente nominato dal Dirigente Scolastico fra coloro che prestano servizio presso l'Istituzione Scolastica sede del tirocinio diretto convenzionata con l'Università degli Studi di Palermo. Il Tutor Scolastico e il docente accogliente possono coincidere.

Il numero di tirocinanti affidati a ciascun Tutor a Scuola è determinato dal Dirigente Scolastico della scuola ospitante. Il corsista segue l'orario settimanale di servizio del Docente Accogliente.

8. Adempimenti del tirocinante

8.1 In fase di avvio del tirocinio

Il corsista, dopo aver individuato la scuola presso cui svolgere il proprio percorso di tirocinio e aver ricevuto conferma da quest'ultima in merito alla disponibilità dei posti, è tenuto a compilare il modulo Google fornito durante gli incontri preliminari di tirocinio indiretto o, in subordine, richiesto al Tutor Universitario.

Dopo aver comunicato la scuola sede di tirocinio tramite il predetto modulo, non sarà consentito effettuare cambi tranne che per sopraggiunti, gravi e comprovati motivi di salute (personali o di un familiare fino al primo grado di parentela). Una volta scelta la scuola e compilato il *Google forms*, il tirocinante è obbligato a



svincolare le altre eventuali scuole che hanno dato la disponibilità ad accoglierlo. Il corsista **potrà iniziare il proprio tirocinio diretto solo dopo che:**

- la convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo e la Scuola scelta risulterà attiva;
- il corsista avrà inviato al Tutor Universitario il Progetto formativo debitamente compilato, timbrato dalla scuola e firmato dal corsista e dal Tutor Scolastico;
- avrà ricevuto apposita comunicazione di avvio dal proprio Tutor Universitario.

Si precisa che la trasmissione del Progetto Formativo e dell'eventuale Convenzione alla scuola è curata dall'Ufficio "Corsi di specializzazione per le attività di sostegno e formazione docenti di scuola secondaria" dell'Ateneo di Palermo.

Il tirocinante è inoltre tenuto a scaricare e tenere aggiornato il registro di tirocinio (fornito dal proprio Tutor Universitario) e a svolgere tutte le attività iniziali e propedeutiche proposte.

8.2 Durante la frequenza del tirocinio

In itinere il corsista è tenuto a compilare le schede di riflessione e valutazione via via fornite dal gruppo di coordinamento del tirocinio (Direttore del Corso, Docente coordinatore e Referenti).

Con la guida del Tutor Universitario e scolastico il tirocinante dovrà redigere e attuare il Progetto Formativo così come specificato nell'omonimo documento.

La frequenza al tirocinio indiretto presso la sede universitaria è rilevata secondo la modalità adottata dall'Ateneo.

Per quanto attiene alle attività di tirocinio diretto e indiretto presso le Istituzioni Scolastiche (150+25 ore) il tirocinante ha cura di compilare il registro in tutte le sue parti e richiederne mensilmente la firma al Tutor Scolastico. Il tirocinio diretto è da espletarsi in non meno di 5 mesi.

8.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio, il corsista dovrà:

- svolgere tutte le attività di riflessione e valutazione proposte dal gruppo di coordinamento del tirocinio (Direttore del corso, Docente coordinatore e Referenti);
- consegnare il registro delle ore di tirocinio diretto e indiretto svolte presso l'Istituzione Scolastica debitamente compilato e firmato in tutte le sue parti;
- redigere la relazione finale secondo le indicazioni fornite nella sezione conclusiva del documento "Progetto Formativo";
- revisionare la predetta relazione secondo le indicazioni fornite dal Tutor Universitario.

I corsisti saranno ammessi agli esami finali di tirocinio solo dopo aver completato i predetti adempimenti.

9. Adempimenti dell'Istituzione Scolastica

9.1 In fase di avvio del tirocinio

Dopo i necessari tempi di elaborazione per l'analisi dei dati pervenuti tramite la compilazione dei moduli da parte dei corsisti, l'Ufficio "Corsi di specializzazione per le attività di sostegno e formazione docenti di scuola secondaria" dell'Ateneo trasmetterà, a mezzo PEC, a ciascuna scuola i seguenti documenti:

- la convenzione, qualora la scuola non fosse già convenzionata con l'Università degli Studi di Palermo;
- l'elenco dei nominativi dei corsisti che svolgeranno presso la scuola le 175 ore di tirocinio (150+25);
- il Progetto Formativo, che per ciascun tirocinante dovrà riportare il timbro della scuola oltre che la firma del corsista e del Tutor Scolastico; dovrà essere riconsegnato a ciascun corsista;
- le presenti Linee guida.



9.2 Durante la frequenza del tirocinio

Durante il percorso di tirocinio il corsista è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal proprio Tutor a Scuola.

9.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio di ciascun corsista è necessario apporre il timbro della scuola e la firma del Dirigente Scolastico sul frontespizio del registro.

10. Adempimenti dei Tutor Universitari

Il Tutor Universitario svolge il proprio ruolo in raccordo con il docente universitario coordinatore e il referente partecipando alle riunioni di coordinamento.

10.1 In fase di avvio del tirocinio

Durante la fase di avvio del percorso di tirocinio, il tutor universitario:

- fornisce ai tirocinanti le informazioni di carattere introduttivo e procedurale, in accordo a quanto convenuto con il docente universitario coordinatore e il referente;
- instaura rapporti con i Tutor Scolastici dei propri tirocinanti presso le scuole convenzionate;
- riceve il Progetto Formativo (p. 1) di ciascuno dei tirocinanti affidati e per ciascuno di essi esegue i successivi passaggi:
 - ne verifica la presenza delle firme (corsista e Tutor Scolastico) e del timbro della scuola; o lo inserisce nella specifica cartella Drive condivisa con il referente;
 - compila l'apposito Google Moduli, necessario per la comunicazione all'Ateneo di avvio ufficiale;
 - trasmette la comunicazione di possibilità di avvio di tirocinio diretto ai singoli corsisti.

10.2 Durante la frequenza del tirocinio

Per assicurare il regolare svolgimento del tirocinio, il Tutor Universitario dovrà inoltre:

- seguire il gruppo di corsisti affidati per 50 ore di tirocinio indiretto, da svolgere presso la sede universitaria;
- monitorare lo svolgimento delle schede di riflessione e valutazione via via fornite ai tirocinanti dal gruppo di coordinamento del tirocinio (Direttore del Corso, Docente Coordinatore e Referenti);
- curare e seguire la stesura del progetto di tirocinio di ciascun tirocinante da realizzare nelle scuole secondo le indicazioni contenute nel documento "Progetto Formativo";
- curare e seguire l'attuazione degli interventi progettati presso le scuole e favorire riflessioni su di essi;
- curare e mantenere i rapporti con i tutor di tirocinio nelle scuole convenzionate;
- verificare e firmare con cadenza trimestrale il registro di ciascun tirocinante relativo alle ore di tirocinio svolte presso l'Istituzione Scolastica;
- monitorare la stesura delle relazioni sull'esperienza professionale di tirocinio secondo le indicazioni contenute nella sezione finale del documento "Progetto formativo".

10.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio, il Tutor Universitario:

- revisiona le relazioni finali di tirocinio dei corsisti assegnati;



- riceve e verifica i registri di tirocinio di ogni corsista;
- esprime una valutazione in trentesimi dei corsisti attraverso una scheda di valutazione fornita dall'Ateneo;
- effettua gli esami di tirocinio;
- partecipa, qualora richiesto, alla commissione dell'esame finale.

11. Adempimenti del Tutor Scolastico

11.1 In fase di avvio del tirocinio

Nella fase iniziale di avvio del percorso di tirocinio il Tutor Scolastico:

- firma il Progetto Formativo di ciascuno dei tirocinanti a lui affidato;
- instaura i contatti con i tirocinanti e i rispettivi Tutor Universitari.

11.2 Durante la frequenza del tirocinio

Il Tutor Scolastico ha il compito di orientare i corsisti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in sezione/classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in sezione/classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei tirocinanti. In particolare:

- predispone le condizioni fisiche (spazi, tempi, risorse materiali) per l'apprendimento;
- guida la costruzione di conoscenza condivisa stimolando a mettere in relazione attività, persone, obiettivi, processi;
- favorisce l'analisi, il controllo e il superamento di criticità che si verificano nel corso del processo di apprendimento.

Tutte le attività di tirocinio diretto e indiretto (175 ore) sono attestate dal Tutor Scolastico che appone mensilmente la sua firma nel registro che il tirocinante ha cura di compilare in tutte le sue parti.

I Tutor Scolastici dei tirocinanti possono far pervenire periodicamente ai Tutor Universitari le informazioni, le valutazioni e la documentazione sul tirocinio che stanno svolgendo.

11.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio i Tutor Scolastici sono invitati ad esprimere e comunicare al Tutor Universitario una valutazione in trentesimi dei corsisti attraverso una scheda di valutazione fornita dall'Ateneo di Palermo.